

COMUNICATO ai LAVORATORI

PROCLAMAZIONE dello STATO di AGITAZIONE

Le scriventi OO.SS. preso atto che l'azienda, in occasione dell'ultimo incontro sull'esercizio del 06 novembre u.s., non si è resa disponibile a reintegrare completamente gli organici del suddetto comparto a seguito di un'uscita per licenziamento, disattendendo gli accordi del 05 maggio 2021 e del 26 luglio 2023 i quali, per garantire il buon esito dell'avvio della seconda fase di sperimentazione del presidio condiviso, danno alle direzioni di tronco le più ampie possibilità di intervenire, in aumento, sugli organici dei settori operativi tutti, proclamano formalmente **l'apertura dello stato di agitazione di tutto il personale.**

Non sostituire poi una risorsa uscita a seguito di licenziamento è un fatto grave e pretestuoso.

Le Organizzazioni Sindacali, nell'ottica di perseguire e consolidare buone e fruttuose relazioni industriali, si sono rese disponibili ad un confronto partecipativo e costruttivo che, pur nella diversità dei ruoli, potesse individuare soluzioni condivise. Nonostante la disponibilità mostrata ed i contributi forniti, le OO.SS. devono, purtroppo, prendere atto di quanto poco sia stato fatto per risolvere, nei tempi e nei modi giusti, quanto di seguito specificato:

- **le carenze di organico in tutti i comparti**, col passare del tempo, sono divenute endemiche ed hanno causato di conseguenza un aumento smisurato dei carichi di lavoro, divenuti, ormai, insostenibili per tutti i lavoratori. Si ricorda, all'occorrenza, che la verifica degli organici, **degli impianti, dell'esercizio, dell'esazione e degli uffici**, deve essere monitorata costantemente e, nei giusti tempi, che non sono certamente quelli biblici dell'azienda, bisogna provvedere a reintegrare il personale, a qualsiasi titolo, fuoriuscito;
- **l'eccessiva parsimonia**, a dispetto di quanto previsto nell'accordo del 30/09/2021 prima ed in quello del 26/07/2023 dopo, con cui si è fatto e si fa ricorso, in esazione, ai contratti a tempo determinato, ha evidenziato, in tutta la sua drammaticità, la necessità urgente, in questo comparto, di assumere nuovo personale a garanzia dei livelli di servizio;
- **il ricorso costante ed indiscriminato allo straordinario** è divenuto ormai strumento per sopperire alle carenze;
- **la vetustà del parco automezzi** pregiudica la sicurezza degli operatori ed inficia il servizio da rendere all'utenza;
- **le richieste di cambio mansioni e/o di trasferimento**, alle quali si risponde con tempi enormemente dilatati generano, tra gli interessati, diffuse condizioni di stress psicofisico.

Per tutto quanto innanzi esposto, con la presente, le scriventi proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale. Per tutti i comparti aziendali soggetti alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore, la stessa è da considerarsi quale avvio della prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del CCNL di riferimento ex art. 48 e della delibera 01/112 del 04 ottobre 2001.

Le Segreterie Regionali e le RSA DT 3 Bologna